

La Svizzera verso l'eliminazione del Glifosato

La Svizzera dovrà prendere in considerazione l'eliminazione progressiva del glifosato. Con 95 voti contro 78 e 13 astensioni, il Consiglio nazionale ha sostenuto mercoledì un postulato di Adèle Thorens (Verdi / VD) chiedendo al Consiglio federale di preparare una relazione sulla questione.

Questo rapporto studierà le possibilità e i rischi di un graduale abbandono del glifosato. Le alternative all'utilizzo di questo prodotto fitosanitario saranno presentate in particolare in termini di potenziale ed impatto tecnico, ecologico ed economico.

Il Consiglio federale è pronto a studiare l'opportunità e le modalità di un possibile arresto progressivo, ha ricordato il ministro dell'Economia. L'Unione degli agricoltori svizzeri e Agroscope stanno già lavorando a piani di uscita per la Svizzera.

Una grande minoranza di destra non voleva un rapporto. Non essere in grado di usare il glifosato significa rimuovere le erbacce con un trattore, il che comporterebbe un enorme aumento delle emissioni di CO₂, Marcel Dettling (UDC / SZ) ha sottolineato invano. Dovremmo anche aspettarci un calo dei rendimenti del 40%.

Il glifosato è classificato come "probabile cancerogeno" dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, un organismo dell'OMS.

Per i suoi oppositori, dovrebbe prevalere il principio di precauzione, ma gli erbicidi in questione rappresentano un mercato di circa un miliardo di euro e il principio attivo è acclamato dagli agricoltori per la sua efficienza e il basso costo. La Commissione europea ha adottato la nuova licenza per

glifosato a dicembre, dopo oltre due anni di battaglia attorno a questo erbicida. (Ps / NXP)